

**10 FEBBRAIO
GIORNO DEL
RICORDO**



bibliografia
e sitografia
a cura di

**BIBLIOTECA
COMUNALE
CONCOREZZO**

IL GIORNO DEL RICORDO

Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno.

Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92 essa vuole conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».

Al Giorno del ricordo è associato il rilascio di una medaglia commemorativa destinata ai parenti delle persone scomparse e infoibate in Istria, a Fiume, in Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale dall'8 settembre 1943, data dell'annuncio dell'entrata in vigore dell'armistizio di Cassibile, al 10 febbraio 1947, giorno della firma dei trattati di pace di Parigi.

Si è voluto che la data coincidesse con il giorno in cui, nel 1947, furono firmati i trattati di pace di Parigi che assegnavano alla Jugoslavia l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e la maggior parte della Venezia Giulia, in precedenza facenti parte dell'Italia.



FOIBA

fonte: Enciclopedia Italiana Treccani

Profonde cavità naturali (lat. fovea) tipiche delle aree carsiche. Nella Venezia Giulia (ex province di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume) le foibe vennero largamente utilizzate durante la Seconda guerra mondiale e nel dopoguerra, per liberarsi dei corpi di coloro che erano caduti negli scontri tra nazifascisti e partigiani, e soprattutto per occultare le vittime delle ondate di violenza scatenate a due riprese - dapprima dopo l'8 settembre del 1943 e successivamente nella primavera del 1945 - da parte del movimento di liberazione sloveno e croato.

Molto note sono la «foiba dei colombi» di Vines, in Istria, dalla quale vennero recuperati, nel 1943, 84 corpi, e il pozzo di Basovizza, nei pressi di Trieste, rispetto a cui nel 1945 fonti britanniche parlarono di alcune centinaia di vittime, mentre da parte italiana vennero diffuse cifre assai superiori; le esplorazioni di tale cavità non hanno tuttavia prodotto significativi risultati.

Quanto alle dimensioni del fenomeno, le ipotesi più attendibili parlano di circa 600-700 vittime per il 1943, quando a essere coinvolta fu soprattutto l'Istria, e di più di 10.000 arrestati - in massima parte, ma non tutti, di nazionalità italiana -, alcune migliaia dei quali non fecero ritorno nel 1945, quando l'epicentro delle violenze fu costituito da Trieste, Gorizia e Fiume.

Il dramma delle foibe



1945	CRONOLOGIA
1946	
1947	
1948	
1949	
1950	
1951	
1952	
1953	
1954	
1955	
1956	
1957	
1958	
1959	
1960	
1961	
1962	
1963	
1964	
1965	
1966	
1967	
1968	
1969	
1970	
1971	
1972	
1973	
1974	
1975	

1 maggio 1945
Truppe alleate e formazioni titine entrano a Trieste

10 febbraio 1947
Entra in vigore il **trattato di pace** con cui le province di Pola, Fiume e Zara, parte delle province di Gorizia e Trieste, passano alla Jugoslavia

26 ottobre 1954
La **Zona A** passa dall'amministrazione militare alleata all'Italia

10 novembre 1975
Il **trattato di Osimo** sancisce il passaggio definitivo della **Zona B** alla Jugoslavia

I NUMERI DELLA TRAGEDIA

350.000

Gli esuli italiani che abbandonano le terre istriane e giuliane all'entrata in vigore del trattato di pace

**5.000/
12.000**

Le **vittime** italiane di foibe e campi di prigionia.

La **stima** è **presuntiva** e varia a seconda dei diversi istituti di ricerca storica

Nel complesso, un ordine di grandezza tra le 4000 e le 5000 vittime sembra attendibile. Nella prima ondata (autunno 1943), accanto a squadristi e gerarchi locali vennero prelevati podestà, segretari e messi comunali, carabinieri, guardie campestri ecc.: un segno questo della diffusa volontà di spazzare via chiunque potesse far ricordare l'amministrazione italiana, che con la sua politica di italianizzazione forzata aveva creato non pochi problemi. Nell'insurrezione, però, i connotati etnici e politici si saldavano con quelli sociali; in tal modo bersaglio delle retate divennero anche i possidenti italiani, vittime dell'antagonismo di classe che coloni e mezzadri croati avevano accumulato nei confronti dei proprietari italiani.

La seconda ondata di violenze ebbe inizio nel maggio 1945, quando le truppe iugoslave giunsero nella Venezia Giulia, colpendo in primo luogo i militi repubblicani, ma coinvolgendo anche unità della Guardia di finanza e parte della Guardia civica di Trieste.

Le autorità iugoslave diedero quindi il via a un'ondata di arresti, i cui obiettivi furono i membri dell'apparato repressivo nazifascista, i quadri del fascismo giuliano ed elementi collaborazionisti, ma anche alcuni partigiani italiani i quali non accettavano l'egemonia iugoslava.

**“LA FOIBA FACEVA SEMPRE PENSARE
AL SANGUE, ALL'OSSARIO, ALLA MACELLERIA,
AL LANCIO DEI VIVI E DEI MORTI NELL'ABISSO.
NEGLI INGHIOTTITOI SI BUTTAVA LA ROBA
CHE SI VOLEVA ELIMINARE,
TOGLIERE PER SEMPRE DALLA VISTA,
E MAGARI ANCHE DALLA MEMORIA”.**

**CARLO SGORLON,
LA FOIBA GRANDE**

BIBLIOGRAFIA

SAGGISTICA

- Elio Apih, Le foibe giuliane. Note e documenti, Libreria editrice goriziana, 2010
- Gino Bambara, La guerra di Liberazione nazionale in Jugoslavia, Mursia, 1988
- Carla Isabella Elena Cace, Foibe. Dalla tragedia all'esodo, Palladino, 2009
- Marina Cattaruzza, L'Italia e il confine orientale, Il mulino, 2007
- Davide Conti, L'occupazione italiana dei Balcani. Crimini di guerra e mito della "brava gente", Obradek, 2008
- Marco Coslovich, Nemici per la pelle. Trieste terra di confine, Mursia, 2004
- Guido Crainz, Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa, Donizelli, 2005
- Simone Cisticchi, Magazzino 18. Storie di italiani esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia, Mondadori, 2014
- F. W. Deakin, La montagna più alta. L'epopea dell'esercito partigiano jugoslavo, Einaudi, 1972
- Costantino Di Sante, Italiani senza onore, Ombre Corte, 2005
- Foibe. Il peso del passato, Marsilio, 1997
- Marco Girardo, Sopravvissuti e dimenticati, Paoline, 2006
- Eric Gobetti, L'occupazione allegra. Gli italiani in Jugoslavia (1941 - 1943), Carocci, 2008
- Alessandra Kersevan, Lager italiani. Pulizia etnica e campi di concentramento fascisti per civili jugoslavi 1941-1943, Nutrimenti, 2008
- Gaetano La Perna, Pola- Istria - Fiume 1943 - 1945. Lenta agonia di un lembo d'Italia, Mursia, 1993
- Giuseppina Mellace, Una grande tragedia dimenticata, Newton Compton, 2014
- Fulvio Molinari, Istria contesa, Mursia, 1996
- Gianni Oliva, Profughi. Dalle foibe all'esodo. La tragedia degli italiani di Istria, Fiume, Dalmazia, Mondadori, 2005
- Gianni Oliva, Esuli. Dalle foibe ai campi profughi. La tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia, Mondadori, 2011
- Gianni Oliva, Foibe. Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria, Mondadori, 2002

- Gianni Oliva, La resa dei conti. Aprile-maggio 1945: foibe, piazzale Loreto e giustizia partigiana, Mondadori, 1999
- Boris Pahor, Tre volte no, Rizzoli, 2009
- Pierluigi Pallante, La tragedia delle foibe, Editori Riuniti, 2006
- Giampaolo Pansa, Sconosciuto 1945, Sperling & Kupfer, 2005
- Arrigo Petacco, L'esodo, Mondadori, 1999
- Marco Pirina, Dalle foibe... all'esodo. 1943-1956. Il perché del silenzio dei vivi, Centro studi e ricerche storiche "Silente loquimur", 2008
- Joze Pirjevec, Foibe, una storia d'Italia, Einaudi, 2009
- Raoul Pupo, Foibe, Mondadori, 2003
- Raoul Pupo, Il lungo esodo. Istria. Le persecuzioni, le foibe, l'esilio, Rizzoli, 2005
- Guido Rumici, Infoibati, Mursia, 2002
- Giacomo Scotti, Dossier foibe, Manni, 2005
- Frediano Sessi, Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43, Marsilio, 2007
- La stampa e la memoria. Le foibe, l'esodo e il confine orientale nelle pagine dei giornali lombardi agli albori della repubblica, Insubria University Press, 2008
- Graziano Udovisi, Foibe, l'ultimo testimone, Aliberti, 2010
- Marta Verginella, Il confine degli altri, la questione giuliana e la memoria slovena, Donizelli, 2008

NARRATIVA

- Marisa Madieri, Verde acqua, Einaudi, 1987
- Carlo Sgorlon, La foiba grande, Mondadori, 1994
- Giuseppe Svalduz, Una croce sulla foiba, Marsilio, 1996
- Fulvio Tomizza, La ragazza di Petrovia, Bompiani, 1992
- Diego Zandel, I testimoni muti. Le foibe, l'esodo, i pregiudizi, Mursia, 2011

FILMOGRAFIA

- Foibe: martiri dimenticati, Associazione Nazionale Dalmata, 2007
- La tragedia delle foibe, 2012
- Trieste sotto. 1943 - 1945: storia tragica e straordinaria di una città in prima linea, Marino Maranzana, 2003

SITOGRAFIA

<https://www.camera.it/parlam/leggi/040921.htm>

Sito della Camera con rimando diretto alla Legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2004.

<https://www.raicultura.it/speciali/ilgiornodelricordo/>

Sezione speciale del sito della Rai che raccoglie interviste e documenti video dedicati al dramma delle foibe.

<https://www.scuolaeconfinorientale.it/>

Sito curato dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica del MIUR: raccoglie la documentazione dei Seminari nazionali e lancia le proposte operative del Gruppo di Lavoro "MIUR - Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati".

<http://www.federesuli.org>

La Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati (FederEsuli) è un'istituzione che riunisce in un unico ambito diverse realtà associative nate in seno alla diaspora giuliano-dalmata del secondo guerra. L'obiettivo essenziale della Federazione è la perpetuazione dell'identità culturale e storica delle Comunità istriane, fiumane e dalmate, quali si sono formate nella Venezia Giulia ed in Dalmazia attraverso la civiltà romano-veneta e italiana.

<http://www.reteparri.it/eventi-e-news/giorno-del-ricordo/>

Sito dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti della storia della resistenza e dell'età contemporanea.

SITOGRAFIA

www.arcipelagoadriatico.it

Sito del Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Istriana Fiumana e Dalmata.

Il Centro di Documentazione nasce nel 1999 dalla volontà di superare il silenzio sulle terre culturalmente italiane da secoli "rimaste" al di là del confine, luoghi trapassati da parte a parte da totalitarismi, deportazioni ed esodi sui quali solo in questi ultimi anni si è iniziato a ridiscutere giudizi ed interpretazioni.

www.coordinamentoadriatico.it

Sito dell'Associazione Coordinamento Adriatico.

Coordinamento Adriatico è una libera associazione che si propone la tutela delle memorie storiche, artistiche e letterarie di Istria, Fiumano e Dalmazia unitamente alla salvaguardia della presenza culturale italiana nel territorio del suo antico insediamento storico sull'altra sponda dell'Adriatico.

www.fiume-rijeka.it

Sito della Società di Studi Fiumani.

La Società di Studi Fiumani ha per scopo lo studio e l'illustrazione di Fiume, della Liburnia, delle isole del Carnaro e di tutti i territori adriatici di affine cultura, dal più lontano passato ad oggi, nonché la raccolta e la preservazione delle memorie e dei documenti che li riguardano.

www.irci.it

Sito dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata.

L'Istituto è apolitico, non ha scopo di lucro e si propone il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle tradizioni delle popolazioni italiane dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.